

IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE IN REGIONE LOMBARDIA

Roberto LAFFI (*), Stefano BAROSI (*), Dario SCIUNNACH (*), Stefano GELMI (**)

(*) Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica – Via Sasseti 32/2, 20124 Milano
e-mail: sitpianificazione@regione.lombardia.it

(**) Lombardia Informatica S.p.a. – Via Don Minzoni 24, 20158 Milano

Riassunto

Il SIT per la Pianificazione Locale della Lombardia risponde alle esigenze indicate dalla normativa regionale per quanto riguarda la trasparenza e la pubblicità delle azioni di trasformazione del territorio. I comuni lombardi, durante la redazione dei propri atti di pianificazione (PGT), si avvalgono di tre strumenti informativi accessibili via web, con funzioni di repertorio dei livelli informativi di conoscenza condivisa del territorio, di archivio documentale degli atti amministrativi di Piano e di visualizzatore di cartografie di sintesi della pianificazione comunale.

Abstract

The Urban Planning SDI of Lombardy fulfils the needs highlighted by regional land and urban planning acts, as far as transparency and publicity of land use changes are concerned. Local administrations, while making urban plans (PGT), are supported by three SDI instruments that can be accessed through the web. Such instruments function as geographic information archives (allowing users to share reference information layers), as digital repositories of the documents related to each plan, and as cartographic visualizers of synthetic urban planning maps.

Introduzione e quadro normativo

Le importanti innovazioni introdotte dalla Legge di Governo del Territorio della Regione Lombardia (Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni) prevedono un ruolo attivo del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SIT) nella pianificazione territoriale di livello regionale, provinciale e locale.

Tale ruolo si inquadra nel processo di innovazione perseguito da riferimenti normativi ormai ben noti (art. 3 l.r. 12/2005; Codice dell'Amministrazione Digitale; Direttiva INSPIRE etc.), che hanno impresso una forte accelerazione al processo di informatizzazione dei dati territoriali presso la Pubblica Amministrazione. Si è resa così necessaria la formulazione di specifiche e la messa a punto di applicativi a supporto di una prassi amministrativa che tende ad avvalersi sempre più spesso di banche dati geografiche.

Le disposizioni attuative dell'art. 3 della l.r. 12/2005 (d.g.r. VIII/1562 del 22 dicembre 2005) prevedono la costruzione di nuovo Sistema Informativo per la Pianificazione Locale, alimentato direttamente dai comuni, che classifica le destinazioni funzionali secondo una legenda ulteriormente semplificata, calibrata sui contenuti obbligatori dei Piani di Governo del Territorio comunali (PGT; d.g.r. VIII/1681 del 29 dicembre 2005).

Strumenti del SIT per la Pianificazione Locale

A prescindere dal livello della pianificazione territoriale a cui si opera, l'architettura generale di sistema prevede la realizzazione di tre strumenti informativi:

- un **repertorio dell'informazione territoriale** mirata alla pianificazione ("Repertorio"): consiste in una libreria di livelli informativi precostituiti, relativi a basi territoriali condivise, scaricabili e periodicamente aggiornati;
- un **sistema informativo della pianificazione territoriale** condiviso, che offre una sintesi informativa dei contenuti tematici e previsionali del piano e ne consente la mosaicatura ad una scala nominale di riferimento 1:10.000; consiste in una banca dati geografica, articolata in livelli informativi distinti, che consente la pubblicazione di cartografia di sintesi, su visualizzatore webGIS, relativa ai contenuti previsionali del PGT ("banca dati geografica PGT");
- un **archivio documentale** in formato digitale degli elaborati costituenti il piano approvato e le sue varianti; consiste in una banca dati alfanumerica, comprensiva di funzionalità di *upload* per allegati testuali e cartografici, che consente la raccolta e pubblicazione delle informazioni sul PGT e della documentazione, in formato digitale, costitutiva del PGT.

I livelli informativi che afferiscono ai primi due strumenti sono stati classificati in due tipologie principali, a seconda del livello territoriale al quale sono prodotti e gestiti. In particolare, sono stati definiti "livelli informativi di tipo A" quelli prodotti e gestiti a livello sovracomunale, "livelli informativi di tipo B" quelli prodotti e aggiornati a livello comunale secondo specifiche condivise.

Il **Repertorio** rappresenta un servizio disponibile gratuitamente, del quale comuni e province si avvalgono in sede di predisposizione degli studi sul territorio che precedono la redazione dello strumento di pianificazione. Il repertorio comprende in primo luogo livelli informativi tematici, gestiti a livello regionale e individuati come basi di riferimento per la pianificazione territoriale degli enti di livello subordinato; in secondo luogo, livelli informativi tematici disponibili a livello provinciale, comunale o presso altro ente, se realizzati a scala di maggior dettaglio o non disponibili a livello regionale. In entrambi i casi, gli enti che assumono il ruolo di utente (province, comuni) devono segnalare eventuali rettifiche e aggiornamenti delle basi informative, che l'ente sovraordinato (regione, provincia) provvede a recepire ed elaborare. Gli enti che dispongono di basi informative tematiche ad una scala di maggior dettaglio, o non comprese nel repertorio, dovranno contribuire con esse al popolamento del repertorio dell'informazione territoriale.

La **banca dati geografica PGT** è alimentata dai contenuti informativi propri di ciascun piano, sintetizzati in appositi elaborati. A livello comunale, tali contenuti sono oggetto specifico della Tavola delle Previsioni di Piano (TdP; d.g.r. VIII/1681 del 29 dicembre 2005) che rappresenta, al momento, lo strumento che più direttamente lega la pianificazione locale alla costruzione del SIT integrato. Si tratta di un elaborato non conformativo, realizzato alla scala nominale di riferimento 1:10 000, attraverso il quale il comune implementa nel SIT integrato la componente territoriale delle proprie previsioni edificatorie e, al contempo, aggiorna i livelli informativi di repertorio forniti dagli enti sovraordinati. La base cartografia di riferimento è la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10 000, in formato raster: a integrazione di questa base è possibile avvalersi della base topografica vettoriale CT10 e delle ortofoto 1998 e 2003. D'altra parte, i comuni che si sono dotati, o stanno per dotarsi, di un moderno data base topografico realizzato secondo le specifiche dell'Intesa Stato-Regioni, potranno utilizzarlo come base cartografica di riferimento. I temi vettoriali della tavola delle previsioni, siano essi di tipo poligonale, lineare o puntuale, dovranno essere forniti al SIT regionale in formato *shapefile* o compatibile, naturalmente georeferenziato. I temi vettoriali andranno così a popolare la banca dati geografica e consentiranno la mosaicatura della pianificazione territoriale a scala regionale.

L'**archivio documentale** raccoglie, mediante la maschera di acquisizione tipica di un database alfanumerico, i dati amministrativi e procedurali relativi all'*iter* di Piano e al collegato percorso di VAS (compresi i dati sulle pubblicazioni a mezzo stampa), le schede di metadati relative agli elaborati di piano e gli elaborati testuali e cartografici del PGT in formato digitale. Ad una prima fase sperimentale di trasmissione dati in modalità *off-line* (su supporto CD-Rom, DVD etc.) si è ormai sostituita l'attivazione di un'interfaccia *web-based*.

Modello organizzativo

I comuni acquisiscono i livelli informativi del Repertorio, se necessario aggiornandoli e modificandoli nei casi consentiti; elaborano i livelli informativi di propria esclusiva competenza (es. ambiti di trasformazione urbanistica) e sintetizzano i livelli informativi richiesti nella TdP, che alimenta la banca dati geografica PGT; popolano l'archivio documentale con i dati amministrativi relativi all'iter procedurale, con dati di sintesi sul PGT e sulla VAS, e allegano al medesimo Archivio l'intera documentazione del PGT (relazioni testuali, cartografia di piano etc.) in formato digitale. La pubblicazione dell'avviso di approvazione del PGT, senza la quale il PGT è inefficace, è subordinata al corretto adempimento degli obblighi di legge verso il SIT (l.r. 4/2008).

La TdP è sintesi informativa del Documento di Piano (DdP), uno degli atti costitutivi del PGT. Poiché la scadenza del DdP è fissata al quinto anno dall'approvazione, il sistema garantisce un aggiornamento periodico dei dati della pianificazione comunale da parte dei comuni stessi.

Il sito www.pgt.regione.lombardia.it

Il SIT interviene a supporto della realizzazione dei Piani di Governo del Territorio comunali (PGT) attraverso il sito web www.pgt.regione.lombardia.it (Fig. 1).



Figura 1 – Banner del sito www.pgt.regione.lombardia.it

La *home page* del sito per la pianificazione comunale, caratterizzato da una struttura semplice e da modalità di navigazione quanto più possibile *user-friendly*, consente di accedere immediatamente ai tre “Strumenti del SIT integrato” sin qui descritti. Attivando il comando “Repertorio delle informazioni territoriali per la pianificazione locale” è possibile consultare il repertorio sia in modalità di navigazione, sia di ricerca. La navigazione avviene all'interno di un esplosivo dei tematismi che afferiscono alla TdP, mentre la ricerca può procedere per toponimi o aree geografiche tracciate direttamente su una mappa della Lombardia. In entrambi i casi è possibile visualizzare la scheda descrittiva dei prodotti SIT relativa al livello informativo di interesse ed effettuare il *download*.

Attivando il comando “L'Archivio documentale degli elaborati in formato digitale dei PGT” è possibile accedere all'archivio con un profilo utente limitato alla consultazione o, viceversa, abilitato all'*editing* dei dati. Dalla maschera di inserimento dati si possono consultare le informazioni relative a comuni già registrati, avviando ricerche basate sulla localizzazione o sulla tipologia di atto. I dati contenuti per ciascun comune riguardano gli estremi degli atti amministrativi che segnano le diverse tappe nell'*iter* del Piano (avvio PGT, avvio VAS, adozione PGT, approvazione PGT) e, nell'area di *upload*, gli allegati testuali e cartografici che compongono il Piano stesso.

Attivando, infine, il comando “Sistema Informativo Territoriale della Pianificazione Locale” è possibile accedere alla mosaicatura vettoriale della TdP relativa a ciascun comune (Fig. 2), che può essere localizzato tramite una ricerca testuale per toponimi o tramite tracciamento di un'area sulla mappa della Lombardia. Per tutti i comuni che non hanno ancora provveduto a popolare la banca

dati geografica con i contenuti informativi relativi ai livelli B, sarà possibile visualizzare soltanto i livelli di tipo A (es. vincolistica, classi di fattibilità geologica, infrastrutture sovracomunali di progetto...).

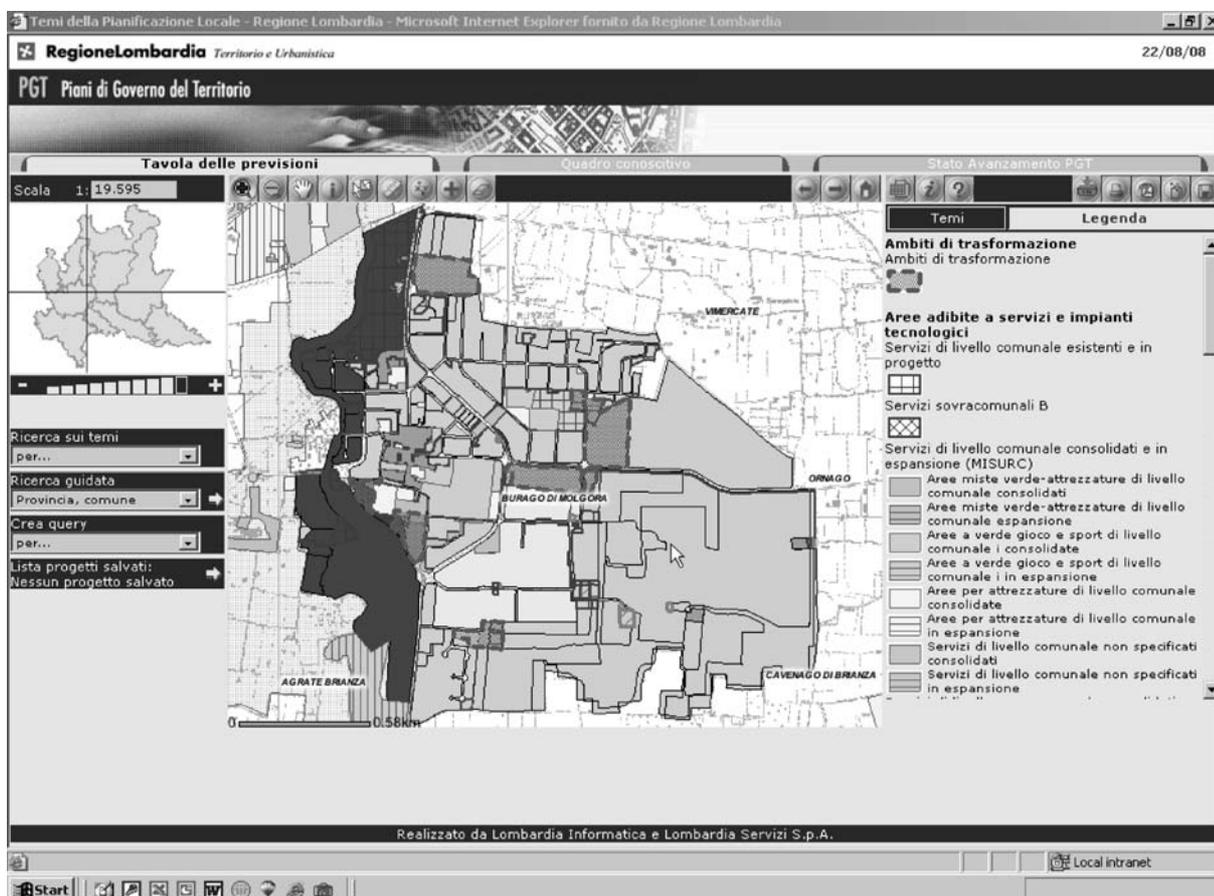


Fig. 2 – Schermata esemplificativa della Tavola delle Previsioni vettoriale (Comune di Burago di Molgora, MB). Sul territorio dei comuni limitrofi, al momento privi di temi di tipo B, è visibile solo una selezione (preimpostata di default, ma personalizzabile) di livelli informativi di tipo A.

Considerazioni conclusive

Sono evidenti gli effetti positivi del sistema descritto, sia ai fini della standardizzazione delle informazioni territoriali a scala regionale, sia in termini di aggiornamento continuo delle basi territoriali condivise; al contempo, le funzionalità dell'Archivio Documentale consentono di operare con efficacia nel senso della dematerializzazione degli atti amministrativi, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Alla data di redazione del presente articolo (settembre 2008), oltre il 50% dei 1546 comuni lombardi hanno avviato il percorso che li porterà ad approvare il PGT; 60 comuni hanno già completato l'iter. L'esperienza condotta dalla IIT regionale a supporto di queste amministrazioni "pioniere" ha consentito di calibrare le funzionalità del SIT per la Pianificazione Locale in base alle esigenze degli utenti finali, e di risolvere in corso d'opera le criticità presentatesi man mano.

L'iniziativa nel suo complesso si configura come una delle più importanti realizzazioni nel campo dell'e-government sinora messe in campo da Regione Lombardia.